



## **ALLEGATO SCARICHI 1**

**Oggetto:** Ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola (P.Iva 00549970549), con sede legale in Preci (PG), loc. Corone, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Vallo di Nera e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 2791 del 09/01/2020, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2018 del 16/05/2018 e successivo aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'impianto ittiogenico sito in Comune di Vallo di Nera, loc. Piedipaterno (Foglio n. 15 part.IIIa 392);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2018 del 16/05/2018 rilasciata dal SUAPE del Comune di Vallo di Nera alla ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 4504 del 09/05/2018 della Regione Umbria;

**VISTO** il successivo aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale suddetta, rilasciato dal SUAPE del Comune di Vallo di Nera con provvedimento del 03/10/2018, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 9692 del 24/09/2018 della Regione Umbria;

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, in relazione all'autorizzazione allo scarico, è ricompresa la dichiarazione che nulla è cambiato rispetto all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2018 del 16/05/2018 e successivo aggiornamento del 03/10/2018;

**VISTO** in particolare l'ALLEGATO SCARICHI 1 di cui alla D.D. n. 9692 del 24/09/2018 riguardante l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Nera) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Vallo di Nera, loc. Piè di Paterno (Foglio n. 15 part.IIIa 392), previo trattamento con vasche di sedimentazione;

**CONSIDERATO** che, con nota del 25/03/2019, acquisita al prot. n. 0058712 del 25/03/2019, la ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola richiedeva una proroga di 45 giorni per l'esecuzione delle opere rispetto al termine massimo indicato nella prescrizione costruttiva a) dell' "ALLEGATO SCARICHI 1" di cui alla D.D. n. 9692 del 24/09/2018 e la modifica di alcune prescrizioni contenute nel medesimo documento istruttorio, allegando relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e planimetria con individuazione del punto di campionamento ufficiale allo scarico delle acque reflue industriali all'uscita della "vasca di restituzione finale";



**PRESO ATTO** che, dalla sopra citata relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi emergeva, in particolare, che:

- la ditta ha provveduto alla realizzazione delle opere previste alla prescrizione costruttiva a), prima linea, dell' "ALLEGATO SCARICHI 1" di cui alla D.D. n. 9692 del 24/09/2018, ovvero all'adeguamento della paratoia di svuotamento della vasca di sedimentazione mediante la posa in opera al piede della vasca di una travatura di altezza 50 cm e lunghezza 9,30 mt;
- la ditta ha rappresentato la non fattibilità operativa e l'inefficacia dei sistemi di misurazione in continuo della torbidità delle acque in ingresso e in uscita dall'impianto, al fine di monitorare il parametro "Solidi Sospesi Totali", come da prescrizione costruttiva a), seconda linea, dell' "ALLEGATO SCARICHI 1" di cui alla D.D. n. 9692 del 24/09/2018, proponendo, in alternativa, di intensificare le campagne analitiche già prescritte nell'AUA e di attivare specifiche comunicazioni delle sporadiche fasi di pulizia delle vasche di allevamento, a seguito del deposito delle torbide di piena, che potrebbero determinare un incremento di torbidità nello scarico;
- la ditta ha altresì rappresentato la difficoltà di installare un sistema di monitoraggio e controllo che consenta di registrare l'operatività del by-pass, come da prescrizione costruttiva a), terza linea, dell' "ALLEGATO SCARICHI 1" di cui alla D. D. n. 9692 del 24/09/2018, proponendo, in alternativa, di attivare le comunicazioni preventive dell'utilizzo del by-pass ed annotare su apposito registro la data, ora e durata di funzionamento del by-pass stesso;

**CONSIDERATO** che con nota del 28/05/2019, acquisita al prot. n. 0104377 del 28/05/2019, la ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola:

- comunicava l'avvenuta realizzazione delle opere previste alla prescrizione costruttiva a), quinta linea, dell' "ALLEGATO SCARICHI 1" di cui alla D.D. n. 9692 del 24/09/2018, ovvero che il sistema di monitoraggio in continuo della portata di derivazione con sistema digitale e dotato di registrazione dati è stato installato ed è funzionante a decorrere dalla data del 20/05/2019;
- inviava documentazione fotografica relativa alla paratoia installata sul vecchio by-pass al fine di impedire qualsiasi tipo di trafilamento dalle vecchie paratoie;

**VISTA** la nota di ARPA Umbria – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina prot. n. 14267 del 31/07/2019, acquisito al prot. reg. n. 0149152 del 01/08/2019, con la quale è stato espresso parere favorevole alla modifica delle prescrizioni costruttive a), seconda e terza linea, dell' "ALLEGATO SCARICHI 1" di cui alla D. D. n. 9692 del 24/09/2018, in particolare:

- in sostituzione dell'installazione di sistemi di misurazione in continuo della torbidità delle acque, la ditta dovrà effettuare autocontrolli allo scarico del parametro "Solidi Sospesi Totali" con frequenza trimestrale e invio ad ARPA Umbria di comunicazioni preventive relative alle operazioni di pulizia delle vasche;



- in sostituzione dell'installazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei periodi di attivazione del by-pass, la ditta dovrà inviare ad ARPA comunicazioni preventive di attivazione del by-pass e registrazione delle stesse in apposito registro;

**RITENUTO** pertanto necessario aggiornare le prescrizioni dell'ALLEGATO SCARICHI 1 di cui alla D.D. n. 9692 del 24/09/2018, sulla base di quanto comunicato dalla ditta con le suddette note del 25/03/2019 e del 28/05/2019 e di quanto prescritto da ARPA Umbria – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina con nota prot. n. 14267 del 31/07/2019;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**ACCERTATO** che lo scarico industriale in questione recapita nell'area sensibile denominata “tratto F. Nera”, come indicata nella Tavola 4 “Aree sensibili” del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423;

**ACCERTATO** altresì che l'istanza presentata dalla ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



## **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola (P.Iva 00549970549), con sede legale in Preci (PG), loc. Corone, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Nera) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Vallo di Nera, loc. Piè di Paterno (Foglio n. 15 part.IIIa 392), previo trattamento con vasche di sedimentazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di sedimentazione delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle della vasca di restituzione finale, come individuato nella planimetria allegata alla comunicazione del 25/03/2019;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), e i valori limite di emissione di cui alla nota 2 della Tabella 3 allegata alla DGR 627/2019 per i parametri azoto totale (10 mg/l) e fosforo totale (1 mg/l);
- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) Controllare, con cadenza semestrale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: pH, Conducibilità, BOD5, COD, Solfati (come SO<sub>4</sub>), Cloruri, Fosforo Totale (come P), Azoto totale, Azoto ammoniacale (come NH<sub>4</sub>), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Zinco, Rame, Cadmio, Piombo, Cromo totale, Nichel, Mercurio, Fenoli, Tensioattivi totali, Saggio di Tossicità Acuta;
- e) Controllare, con cadenza trimestrale, il parametro "Solidi Sospesi Totali", sia sulle acque in ingresso, sia sullo scarico in uscita dall'impianto in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento;
- f) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui ai punti d) ed e), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il



campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. Con cadenza trimestrale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria, quale Autorità competente AUA, e all'Area Dipartimentale ARPA Umbria Sud, Distretto di Foligno – Spoleto-Valnerina apposita comunicazione contenente i certificati di analisi. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;

- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo per il successivo aggiornamento dell'autorizzazione;
- h) La vasca di restituzione finale dovrà essere monitorata per verificare la formazione di sedimenti eccessivi che precludano le caratteristiche qualitative dello scarico medesimo. A tal fine dovranno essere effettuate ispezioni visive con periodicità mensile e, nei casi in cui si rilevi la presenza di sedimenti in quantità significativa, gli stessi andranno rimossi adottando sistemi che garantiscano il rispetto dei valori limite delle acque reflue industriali di cui alla Tab. 3, All. 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi. Gli esiti delle ispezioni visive dovranno essere opportunamente annotati su apposito registro;
- i) Le vasche di sedimentazione delle acque reflue devono essere mantenute sempre in perfetta efficienza e sottoposte a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e all'Area Dipartimentale ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie;
- j) Tutte le operazioni di pulizia delle vasche di allevamento e di sedimentazione dovranno essere annotate su apposito registro, accuratamente compilato e aggiornato, vidimato dall'ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina e preventivamente comunicate al medesimo Distretto ARPA;
- k) La ditta dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina l'attivazione del by-pass ed annotare, su apposito registro, data, ora e durata di funzionamento del by-pass stesso;
- l) Il sistema di monitoraggio in continuo della portata di derivazione con sistema digitale e



dotato di registrazione dati, deve essere accessibile, leggibile e correttamente mantenuto; le condotte di adduzione al sistema stesso devono essere chiaramente identificabili e dovrà essere garantita la conservazione almeno biennale delle registrazioni da tenere a disposizione degli organi di controllo;

- m) Garantire una adeguata manutenzione del “vecchio sistema di by-pass” al fine di eliminare eventuali perdite e, comunque, qualora sia necessario un intervento risolutivo, tale intervento non deve pregiudicare l’apertura del by-pass stesso in caso di emergenza, al fine della sicurezza idraulica dell’impianto;
- n) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell’anno, agli Enti di controllo;
- o) I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell’impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all’Autorità competente AUA la comunicazione di cui all’art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l’applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell’infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell’autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell’autorizzazione (art. 130).*

F.to L’istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)